

**PARROCCHIA SS. GIACOMO E BRIGIDA
CASSAGO BRIANZA**



BENEDIZIONI NATALIZIE 2020: L'AUGURIO

“Infonda Dio Sapienza nel cuore”.

Il nostro Arcivescovo Mario ha intitolato così la Lettera Pastorale che ci accompagna nel cammino di quest'anno.

Abbiamo bisogno del dono della Sapienza che ci rende capaci di fare tesoro delle esperienze della vita, anche nel tempo difficile della pandemia, per riconoscere la presenza della Grazia che non smette di accompagnarci di “aprirci gli occhi” e di farci comprendere quali passi compiere insieme sulle vie del Vangelo.

Per la nostra fede cristiana il **Mistero dell'incarnazione ci rivela Gesù, il Figlio, Sapienza di Dio, che si fa' uomo, piccolo, umile per essere accolto da noi! Per donarci la Sapienza di Dio!**

Chi ha accolto la Sapienza?

Benedetto XVI in una sua riflessione osservava: “Chi c'era – la notte di Natale – alla grotta di Betlemme? Chi ha accolto la Sapienza quando è nata? Chi è accorso per vederla, l'ha riconosciuta e adorata?”

Non si è trattato di “dottori della legge, scribi o sapienti”, perché i presenti erano “**Maria e Giuseppe, e poi i pastori**”.

Questa predilezione per i più umili, espressa dalle parole di Gesù al Padre “**Hai rivelato il tuo mistero ai piccoli**”(Mt 11, 25) non significa affatto che “non serve studiare” o “addirittura è nocivo, controproducente per conoscere la verità”, ha segnalato il Papa.

“Si tratta di studiare, di approfondire le conoscenze mantenendo un animo da ‘piccoli’, uno spirito umile e semplice, come quello di Maria”.

“Quante volte abbiamo avuto paura di avvicinarci alla Grotta di Betlemme perché preoccupati che ciò fosse di ostacolo alla nostra criticità e alla nostra

'modernità'!", ha esclamato. **"Invece, in quella Grotta, ciascuno di noi può scoprire la verità su Dio e quella sull'uomo"**.

E l'augurio che ci facciamo nel prepararci a celebrare il Natale attraverso l'esperienza di incontro e di preghiera delle Benedizioni Natalizie, che quest'anno, necessariamente vivremo in una forma "inedita" (ma anche promettente, fidiamoci!) lo facciamo riprendendo le parole di papa Francesco:

"Quando siamo in comunione con il Signore, è come se lo Spirito Santo trasfigurasse il nostro cuore e gli facesse percepire tutto il suo calore e la sua predilezione". In altre parole, lo Spirito rende il cristiano "sapiente", non nel senso che "sa tutto" ma che "sa come agisce Dio".

IL Vostro parroco

don Giuseppe